Rassegna stampa
28 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Provincia di Lecco

VENERDÌ 28 APRILE 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 116 • www.laprovinciadilecco.it

«Più battelli e l'aliscafo I turisti vogliono il lago»

Fabio Dadati chiede di potenziare i servizi della Navigazione

Servono più corse. E l'aliscafo anche fra Lecco e l'Alto lago. Dopo la pubblicazione sul nostro giornale dei numeri forniti dalla Navigazione sui biglietti staccati durante il ponte del 25 aprile, interviene Fabio Dadati, presidente del Consorzio albergatori lecchesi.

Sulla tratta Lecco-Bellagio, durante il ponte, venduto solo il 5% del totale del lago di Como. Troppo poco: «La navigazione è determinante per la mobilità per il centro lago. Alla fine dei conti la gente che viene sul lago di Como vuole andare a Bellagio, Menaggio, nelle grandi ville. Villa Carlotta, villa Monastero, villa Balbianello. Almeno una volta vuole andarci».

Ricordando come la morfologia del nostro territorio impedisca una viabilità agile su strada, Dadati insiste sulla necessità di incrementare il servizio Navigazione, sia in termini di quantità che di qualità.

AIROLDI **A PAGINA 10**

L'aliscafo, una volta in servizio su entrambi i rami del lago, ora viaggia soltanto su Como

Rassegna stampa
28 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Battelli, a Lecco solo uno su venti «Ora più corse»

Turismo. Gli operatori: «Il servizio va potenziato Rimettiamo l'aliscafo per l'Alto lago, come una volta»

ANNA AIROLDI

Servono più corse. E l'aliscafo anche fra Lecco e l'Alto lago. Dopo la pubblicazione sul nostro giornale dei numeri forniti dalla Navigazione per quanto riguarda i biglietti staccati durante il ponte del 25 Aprile, interviene anche **Fabio Dadati**, presidente del Consorzio albergatori lecchesi. Sulla tratta Lecco-Bellagio, durante il ponte, venduto soltanto il 5% del totale del lago di Como. Troppo poco: «La navigazione è determinante per la mobilità per il centro lago. Alla fine dei conti la gente che viene sul lago di Como, chi pernotta, vuole andare a Bellagio, Menaggio, nelle grandi ville. Villa Carlotta, villa Monastero, villa Balbianello. Almeno una volta vuole andarci, per lo meno lo straniero che arriva qui da noi».

Impossibile salire

Ricordando come la morfologia del nostro territorio - circondato da lago e montagne - impedisca una viabilità agile su strada, Dadati insiste sulla necessità di incrementare il servizio Navigazione, sia in termini di quantità che di qualità: «Gli spazi sono quelli che sono. C'è la Super che collega Varenna, io ai miei ospiti lo dico di andare a Varenna, parcheggiare la macchina lì e poi prendere la navetta nel centro lago che però spesso è inutilizzabile, perché c'è talmente tanta gente che è impossibile salire, se si riesce a salire sembra di essere sui viaggi della speranza. Ho visto le foto da Varenna della partenza di questo weekend, sono impressionanti».

La soluzione? Innanzitutto aumentare il numero di corse, specialmente sull'Alto lago, ma anche velocizzare quelle che ci sono già sul primo bacino: «Da Lecco, per arrivare a Bellagio in battello, oggi ci si impiega un'ora e mezza, una vita. Non puoi pensare di mandare una persona per tre ore avanti e indietro su un battello, non è una crociera. E in più fargli fare le code per prendere la navetta e andare a Menaggio o a Tremezzo. Bisogna rimettere a Lecco l'aliscafo, la corsa veloce che in 20-30 minuti arriva da Lecco a Bellagio, come c'è sempre stata fino a qualche decennio fa e come c'è a Como. Quattro corse al giorno, due al mattino e due al pomeriggio».

« L'altro aspetto - conclude Dadati - è che si potenzi in modo importantissimo la navetta in centro lago e li mandiamo con il treno, potenziando le tratte accordandosi con Trenord».

Anche **Stefano Simonetti**, consigliere provinciale con delega al trasporto pubblico locale, interviene su quel 5% di biglietti staccati durante il ponte. Si tratta comunque di un buon punto di partenza, secondo il consigliere provinciale. «Ogni viaggiatore che viene sul nostro ramo del lago e non utilizza la macchina, ma i mezzi pubblici, è sempre una vittoria. Stiamo studiando soluzioni nuove attraverso il tavolo permanente sul trasporto in cui è inclusa anche la Navigazione. L'orizzonte della Provincia di Lecco è innanzitutto cercare di avere dei turisti che vengono a visitare il nostro ramo usufruendo il più possibile il trasporto pubblico».

«Un solo biglietto»

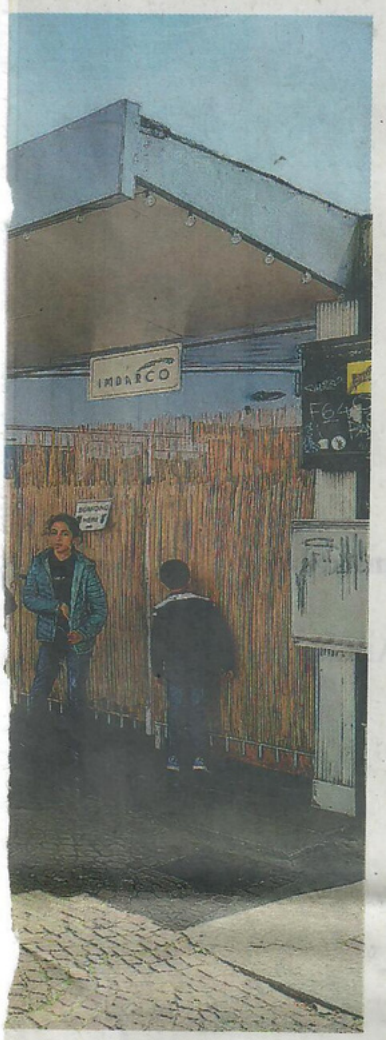
Favorire l'utilizzo del trasporto pubblico per Simonetti è rendere gli orari «di semplice lettura e comprensione, con delle coincidenze corrette, ma soprattutto con un titolo di viaggio unico. Se io arrivo da Pavia, Mantova, Milano devo con un titolo di viaggio unico poter prendere il treno e poi con il medesimo titolo di viaggio sfruttare anche la navigazione». Su quest'ultimo punto, ovvero l'intermodalità, il dialogo è aperto con Trenord: «Stiamo lavorando con l'obiettivo di proporre un ticket di viaggio unico che negli obiettivi finali dovrebbe coinvolgere l'agenzia del trasporto su gomma, navigazione e trasporto su ferro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
28 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Turisti in coda alla biglietteria della Navigazione. Durante il ponte del 25 Aprile la tratta lecchese ha venduto solo il 5% di tutti il biglietti. Secondo gli albergatori servono più corse



L'aliscafo in passato faceva servizio anche sul ramo lecchese: richesta rinnovata

Stefano Simonetti

Rassegna stampa
28 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

«Arte, cultura e bellezza Valori sui quali puntare»

Strategie
Fabio Dadati è il presidente del Consorzio degli albergatori

La cultura come volano per il turismo e, soprattutto, per valorizzare e rendere attrattive zone che, al momento, non sono le mete principali di chi viene da fuori.

Fabio Dadati, presidente del Consorzio albergatori lecchesi e presidente di Lariofiere indica l'arte, le mostre, il cinema come leva per decentralizzare i flussi turistici, distribuendo gli arrivi dei visitatori nelle zone attualmente meno frequentate del Lecchese.

«È necessario sviluppare le aree turisticamente meno note. Anche in questo caso, però, dobbiamo essere consapevoli del fatto che la gente viene sul lago di Como per il fascino che trova nelle grandi ville, nei paesi del centro lago, che hanno una rilevanza internazionale legata al cinema, alla cultura: vogliono vivere un'esperienza di questo tipo. Si può anche non farli andare ogni giorno nelle stesse zone, ma bisogna dargli offerte di territori anche meno noti che siano però concorrenziali».

L'offerta dev'essere in linea, quindi, con quanto già offerto dalle mete più gettonate: Varenna, Bellagio, Menaggio, per fare tre nomi. Sia chiaro, però, per Dadati l'offerta non può essere la stessa «che fai al lombardo che viene a farsi la passeggiata con il pranzo al sacco nel sacchetto per andare ai piani d'Erna. Non è quella l'esperienza che cercano i turisti internazionali».

Fabio Dadati, Albergatori

Al contrario, i turisti che passano almeno una notte sul territorio, «cercano il romanticismo, la cultura, l'immaginario che vedono nei film. Ad esempio, il Capolavoro per Lecco è un livello adeguato, vedi un'opera rinascimentale di grande spessore». Un terreno su cui investire, secondo il presidente del Consorzio albergatori, è anche quello letterario e in particolare Alessandro Manzoni, di cui quest'anno ricorre il centocinquantesimo anniversario dalla morte. «Ci dobbiamo ricordare che noi non siamo un centro commerciale. Lecco stessa sta lavorando su rigenerazione urbana con centri commerciali, non se ne può più. Bisogna lavorare su arte, paesaggio, cultura e tempo libero all'aria aperta».

Un esempio virtuoso nel Lecchese? «Il lavoro che ha fatto Bellano con l'Orrido, ma anche il lavoro dei figli di **Giancarlo Vitali**, i grandi artisti e uomini di cultura che portano sul territorio. È importante investire su questo tipo di turismo differente, non di consumo inconsapevole ma di persone che sono interessate a vivere un territorio».

A. Air.

In Lombardia

Primo trimestre da record Le presenze segnano un più 43%

Sono state più di 43 milioni le presenze turistiche in Lombardia nel 2022, di cui 17milioni provenienti dalle altre regioni italiane e di 26 milioni di stranieri.
Un trend che si incrementa nel primo trimestre 2023: si registra, infatti, una crescita del 43% di presenze rispetto allo scorso anno. Questo quanto emerge dal report dell'Istat "Viaggi e vacanze in Italia e all'estero anno 2022".
Per l'assessore regionale al turismo Barbara Mazzali si tratta di un vero e proprio boom: «Fa piacere che la nostra Lombardia attragga anche sempre più connazionali e non solo. Infatti, per quanto riguarda le presenze dall'estero, nel primo trimestre abbiamo avuto una crescita del 70,3% rispetto allo stesso periodo del 2022. Numeri che prospettano un superamento dei risultati ottenuti prima del Covid, nel 2019, anno record del turismo».
L'assessore sottolinea la tipologia di turisti in arrivo: «La Lombardia è stata prima in Italia per viaggi di lavoro e prima come destinazione di visitatori per le vacanze di quattro o più notti».

Camping di Rivabella strapieno di ciclisti

La novità. Turisti da tutta Europa con idee molto chiare sul da farsi: mobilità sostenibile per visitare il lago di Como

MARCELLO VILLANI

Il Camping di Rivabella ha aperto il 20 aprile. E sono già stati centinaia in pochi giorni i suoi visitatori un po' da tutta Europa. Tanto che la previsione dell'assessore **Giovanni Cattaneo** sull'apertura del nuovo ostello, a giugno, non preoccupa per nulla il titolare **Alberto Malzanni** che gestisce il camping insieme con il fratello: «Sicuramente l'ostello sarà la stella turistica della provincia di Lecco. Mi aspetto un buon successo. Ma abbiamo clientele completamente diverse, per cui non sono preoccupato, anzi. Mi auguro ogni bene per l'ostello».

«Crescita impressionante»

Anche perché dopo cinquant'anni di lavoro, Malzanni sta vedendo una crescita del turismo sul lago davvero impressionante: «Abbiamo visto girare dal 20 fino al 25 aprile circa duecento equipaggi, tra camper, roulotte, auto e motociclisti, qui da noi. Arrivano un po' da ogni Paese: principalmente dalla Germania, poi anche dalla Slovenia, quindi i "soliti" olandesi. Ma ci sono aliquote di tanti altri paesi e tantissimi veneti, il che non ci sappiamo spiegare nel senso che sono venuti non a caso, come spesso fanno, ma proprio con l'intento di visitare bene il lago, tanto che chi non aveva la bici o l'e-bike al seguito le ha noleggiate per scoprire ogni bellezza dei nostri dintorni».

Massa ed élite

La discussione, però, tra chi vorrebbe solo un turismo d'élite e chi ammette anche il turismo di massa, non scalda Malzanni: «Sono convinto che più gente viene meglio è per tutti. Poi il mercato dovrà seguire le sue tendenze. Di sicuro bisogna investire sul turismo e creare sinergie tra i vari operatori. I numeri ci sono, però non c'è

Rassegna stampa
28 aprile 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Gli ospiti del camping Rivabella si portano sempre la bicicletta. Oppure la noleggiano ARCHIVIO

da fare polemiche: si sta andando nella giusta direzione, ma bisogna aumentare l'offerta, la mobilità dolce e i servizi. Non riuscire a fare una ciclabile che parte da Parè e va al Melgone, è da pazzi. Basta mettere in sicurezza i costoni. Io sono stato sul lago di Garda, a Limone, ma la tanto decantata pista ciclabile è solo una passerella. Non si riesce manco a fermarsi in macchina nei dintorni. Se avessimo la ciclabile fino ad Abbadia e poi fino al Melgone, sarebbe un successo mondiale».

E i sentieri di montagna? «Sarebbe bellissimo rendere pedalabile il sentiero che da Somasca va a Ballabio. Si aprirebbe un mondo, soprattutto se pensiamo alle biciclette elettriche. Abbiamo un gruppo di quattro camper con le bici elettriche. Con queste si è aperto un mondo "sportivo" anche per i non più giovani. Però ci vogliono i servizi, ovvero in questo caso le ciclabili. E se ci sono arriverebbe anche chi vende le bici, chi le ripara eccetera».

Non solo fascia bassa

Camping non vuol dire solo turisti di fascia bassa: «Abbiamo potenziato proprio con i lavori di questo inverno la ricettività ampliando l'offerta - spiega il titolare del Camping Rivabella -. Abbiamo 45 posti nelle tende di "lusso" del nostro Glamping, ovvero glamour camping. Tende confortevoli con bagno e doccia privati, frigorifero, cucina. E c'è molta richiesta di questo tipo di strutture che non si fanno fatica ad affittare. E per rendere più accattivante la struttura abbiamo creato un'area relax con tavolini fronte lago e abbiamo rinnovato il bar mettendo anche le imbarcazioni tipo Lucia che illumineremo di notte. Uno può godersi il panorama semplicemente sfruttando i servizi del bar, oppure pagando l'ingresso alla spiaggia che in settimana costa cinque euro al pomeriggio feriale e arriva a 11 euro al giorno nella giornata intera festiva».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«In questi giorni abbiamo ospitato circa duecento equipaggi Tutti usano le bici»

ALBERTO MALZANNI
CAMPING RIVABELLA